



LIONELLO CERRI GIORGIO DIRITTI SIMONE BACHINI

presentano

in collaborazione con

VALERIO DE PAOLIS

una coproduzione Italia - Francia

ARANCIAFILM LUMIÈRE & CO.

GROUPE DEUX

in associazione con

WILD BUNCH

prodotto con

RAI CINEMA

UN GIORNO DEVI ANDARE

un film di

GIORGIO DIRITTI

distribuzione



uscita: 28 marzo 2013



ufficio stampa film

VIVIANA RONZITTI . KINORAMA sas

Via Domenichino 4 . 00184 ROMA . ITALY

+39 06 4819524 +39 333 2393414

ronzitti@fastwebnet.it www.kinoweb.it

VERA USAI

+39 3470927133

vera@aranciafilm.com

ufficio stampa BIM DISTRIBUZIONE

FEDERICA DE SANCTIS

Via Lorenzo Magalotti 15 . 00197 ROMA . ITALY

+39 06 3231057 +39 335 1548137

fdesanctis@bimfilm.com

materiale stampa su:

www.kinoweb.it

www.raicinemachannel.it

crediti non contrattuali

regia	GIORGIO DIRITTI
soggetto	GIORGIO DIRITTI e FREDO VALLA
sceneggiatura	GIORGIO DIRITTI FREDO VALLA TANIA PEDRONI
fotografia	ROBERTO CIMATTI
montaggio	ESMERALDA CALABRIA
musica	MARCO BISCARINI DANIELE FURLATI Edizioni Visionaria
costumi	HELLEN CRYSTHINE BENTES GOMES LIA MORANDINI
scenografia	JEAN-LOUIS LEBLANC e PAOLA COMENCINI
suono	CARLO MISSIDENTI
mix	FRANCESCO CUCINELLI
aiuto regia	MANUEL MORUZZI JANAINA CABELLO
delegato di produzione	ANAMARIA DEL GRANDE
organizzazione	SANDRA BONACCHI
produttore esecutivo Brasile	CHICO FAGANELLO (FILMESQUEVOAM)
produttore esecutivo	MASSIMO DI ROCCO
coprodotto da	DANIEL MARQUET
prodotto da	SIMONE BACHINI GIORGIO DIRITTI LIONELLO CERRI
in collaborazione con	VALERIO DE PAOLIS
una produzione	LUMIÈRE & CO. ARANCIA FILM
prodotto con	RAI CINEMA
in associazione con	BNL - Gruppo BNP PARIBAS ai sensi delle norme del tax credit
con il sostegno del	Film riconosciuto di Interesse Culturale MINISTERO per i BENI e le ATTIVITÀ CULTURALI DIREZIONE GENERALE per il CINEMA ITALIA
e con il supporto del	Programma di Cooperazione tra FONDAZIONE CENTRO SPERIMENTALE di CINEMATOGRAFIA e l'AGENZIA BRASILIANA per IL CINEMA Ancine, Brasile
con il sostegno di	EURIMAGES
in collaborazione con	TRENTINO FILM COMMISSION
distribuzione internazionale	ELLE DRIVER
distribuzione italiana	BIM DISTRIBUZIONE
nazionalità: ITALIANA	
anno di produzione: 2012 durata: 110'	
location: Amazzonia (Brasile), Trentino (Italia)	

JASMINE TRINCA	Augusta
ANNE ALVARO	Anna, mamma di Augusta
PIA ENGLEBERTH	Suor Franca
SONIA GESSNER	Antonia, nonna di Augusta
AMANDA FONSECA GALVÃO	Janaina
PAULO DE SOUZA	Joao
EDER FROTA DOS SANTOS	Nilson
MANUELA MENDONÇA MARINHO	Janete
FEDERICA FRACASSI	Suor Teresa
NILSON TRINDADE MIQUILES	bambino indio sulla spiaggia
TEREZA BENEVIDES SCHERMULY SANTOS	Arizete
LEONARDO FARIAS DOS SANTOS	Fabiano
NILTON AVANI RODRIGUES	Leandro predicatore palafitta
JOÃO PAULO DA SILVA SANTOS	Figlio Fabiano
DEBORA DA SILVA MEDEIROS	Donna riunione palafitta
JANIO PINTO DE SOUZA	Reginaldo
SERGIO UCHOA LIMA	trafficante
LEONARDO FERNANDO SOUZA FARIAS	bimbo Paulo
ISABEL DE ASSIS MIRANDA	bimba Jeni
DAVIDE TUNIZ	Padre Fernando
TUCHAUA AFONSO MUNIZ MIGUILIS	capo primo villaggio
DERLI BASTOS BATISTA	indio primo Villaggio
ALDO ALBUQUERQUE	capo secondo villaggio
ARNOLDO CHAVES	Prete predicatore TV
SAVERIANO PEDROSA MOREIRA (Kedaceri)	Honorato
MÁRIO JORGE MENEZES GONÇALVES	Antonio
MARLÚCIA BOTA ARAÚJO	Bambina India Maria
FREDO VALLA	Padre Mirko
SARA PEIXOTO MOREIRA	Donna India villaggio Padre Mirko
KEITY ANE VIEIRA MARIALVA	Ragazza incinta
JOSIVAN CLETO MENEZES BARRETO	Giovane con ragazza incinta
GIOVANNI MARCO GERBALDO	Vescovo
MARCO CAVALLI	Italiano 1
OTTAVIO PINNA	Italiano 2
CARLO PONTA	Negoziante
MARCO BANAL	direttore banda
CARLOS RENEE DE SOUZA FERNANDES	giornalista tv
FRANCISCO MENDES DE MOURA	politico tv
VALCINEY SILVA (Neyzinho)	ragazzo pulizie 1
NATANAEL SANTOS	ragazzo pulizie 2
NETO NILSON RAMOS	ragazzo pulizie 3
MIGUEL MESSIAS	ragazzo pulizie 4
FRANK NACIMENTO DE CARVALHO	ragazzo pulizie 5
DIEGO NASCIMENTO	ragazzo pulizie 6
CLAUDIA MARCIA SANTOS AMORIM	ragazza pulizie 1
SUELANE DOS SANTOS GOMES	ragazza pulizie 2

Dolorose vicende familiari spingono *Augusta*, una giovane donna italiana, a mettere in discussione le certezze su cui aveva costruito la sua esistenza.

Su una piccola barca e nell'immensità della natura amazzonica inizia un viaggio accompagnando *suor Franca*, un'amica della madre, nella sua missione presso i villaggi indios, scoprendo anche in questa terra remota i tentativi di conquista da parte del mondo occidentale.

Augusta decide così di proseguire il suo percorso lasciando *suor Franca* per andare a Manaus, dove vive in una favela.

Qui, nell'incontro con la gente semplice del luogo, torna a percepire la forza atavica dell'istinto di vita, intraprendendo il "suo" viaggio fino ad isolarsi nella foresta, accogliendo il dolore e riscoprendo l'amore, nel corpo e nell'anima.

In una dimensione in cui la natura assume un senso profetico, scandisce nuovi tempi e stabilisce priorità essenziali, *Augusta* affronta l'avventura della ricerca di se stessa, incarnando la questione universale del senso dell'esistenza umana.

“Anni fa ho realizzato alcuni servizi televisivi e un documentario in Amazzonia.

L’esperienza è stata molto coinvolgente: per la spettacolare bellezza della natura, per il dilatarsi di tempi, per la semplicità e la gentilezza delle popolazioni, in uno scenario che naturalmente porta a percepire la forza primordiale della vita, a interrogarsi sul ruolo dell’uomo e a indagare il senso di un “oltre” l’esistenza stessa, pervasi da qualcosa che è “altro”, trascendente, tanto presente quanto impalpabile.

Nell’occasione di quel viaggio, sono stati molti gli incontri con europei che hanno deciso di vivere la loro esistenza in quel territorio.

In quell’ambiente dove si dilatano i tempi, dove la natura richiama forte il senso di precarietà della condizione umana rispetto alla vastità dell’universo, il pensiero sul chi siamo, da dove veniamo e cosa facciamo sulla terra, diventa naturalmente parte del quotidiano, soprattutto nei lunghi spostamenti sul fiume dove la sospensione sull’acqua diventa affine alla sospensione del pensiero.

La contraddizione con l’Occidente, con il nostro concetto dominante di felicità, è forte: abbiamo conquistato molto, per certi versi abbiamo - possediamo - tutto, eppure non è così scontato essere appagati e saper condividere con gli altri non solo la quotidianità, ma anche la nostra interiorità, spesso assoggettata a ritmi di vita innaturali, dove l’esterno è fortemente invadente. E la crisi economico-sociale di oggi ci costringe a prendere atto che molti schemi sono saltati, che molte certezze si sono rivelate effimere.

Mi interessava indagare anche quell’ambito in cui la storia di una singola persona - nel momento in cui affronta una crisi intima - può in realtà diventare un’occasione di messa in discussione e di ricerca, seppur dolorosa, per una nuova possibilità di vita, più affine, che le assomiglia di più, dunque più autentica. E in questo senso, la storia di uno è in realtà la vicenda umana di tutti, universale.

Ho scelto un film al femminile perché alle donne appartengono innumerevoli risorse, e una naturale propensione a proteggere la vita, a reagire ed agire.

Nelle donne c’è un senso istintivo verso lo sviluppo della relazione, la condivisione, i legami affettivi.

Giorgio Diritti

AUGUSTA

Augusta ha trent'anni e un dolore: le carte ordinate e programmate della sua vita si sono improvvisamente sparigliate, e - quasi sospinta dagli eventi - ha raggiunto suor Franca in Amazzonia. Il suo sguardo sbatte spesso contro l'orizzonte infinito, e sembra voler andare oltre il punto in cui il fiume si incontra con il cielo, ma è soprattutto quando incontra gli occhi dei bambini indios che il suo cuore sussulta.

In lei si agitano forze contrapposte: il desiderio di cercare certezze in cui trovare pace e la consapevolezza dei dubbi che la agitano. Per questo non accetta facili soluzioni e - al contrario - sente il bisogno di andare a scoprire la vita laddove si mostra forte in tutte le sue contraddizioni. Per questo fatica a tenere i contatti con la madre, che ama e con cui condivide un dolore, ma di cui forse avverte anche una sorta di rassegnazione.

Nella favela di Manaus vive con gli abitanti difficoltà e lotte, ritrova spontaneità e vitalità. Stringe legami forti e si scontra anche con le durezza di una vita che, in nome della necessità di sopravvivere, mostra i suoi opposti: spinge alcuni verso opportunismi e violenze, ma lascia anche intuire che la possibilità di essere felici risiede anzitutto dentro se stessi.

SUOR FRANCA

Dio ha chiamato, lei è andata. La fede di suor Franca non conosce il tormento del dubbio. È una fede semplice al limite dell'ingenuo nella dedizione totale, nata quando era ancora adolescente, così come la sua passione per indios e caboclos, per i quali si affanna con amore visitando da sola senza sosta i villaggi lungo gli affluenti del Rio delle Amazzoni da più di 20 anni. È una donna forte, risoluta e schietta, ma che fatica ad uscire dallo sguardo "missionario" sulle popolazioni indios e dunque a comprendere davvero la psicologia e la cultura di questa gente.

ANNA, mamma di Augusta

Sessantenne dalla vita ordinaria, è divisa tra i ricordi di un marito che non c'è più e il pensiero della figlia che se n'è andata, mentre si occupa della madre, Antonia.

Nell'apparente banalità del suo quotidiano Anna è come anestetizzata alla vita e fatica ad esprimere le sue emozioni. Il suo sentimento materno, forte e istintivo, è bloccato dal senso di colpa per non essere stata capace di accogliere il dolore della figlia e starle vicino.

ANTONIA, nonna di Augusta

Il suo carattere forte e fiero non è minacciato dall'età, ed è lo stesso che si ritrova nello sguardo di Augusta, nonostante la loro visione della vita sia - inevitabilmente - diversa.

Guarda le cose come avrebbero dovuto essere e come invece sono andate, dietro a un'apparente durezza che lascia tuttavia trapelare la paura di aver bisogno degli altri e il desiderio di volersi ancora occupare delle vicende della figlia e della nipote.

Padre MIRKO

Nell'intimo padre Mirko è sincero, il suo obiettivo è il bene delle genti amazzoniche. Un bene che non sa misurare altrimenti che con il fare, con il numero di fedeli cattolici guadagnati alla causa. Con la quantità e non con la solidità delle conversioni.

È lo specchio di quella parte di religiosi della Chiesa missionaria che basa il suo intervento sulle grandi opere: non solo ospedali, scuole, ma chiese sempre più grandi e centri turistici, mattoni su mattoni, costruiti grazie al flusso di denaro che arriva dall'Europa. È sicuro di portare il bene, e che l'unica possibilità di evoluzione e sviluppo possibile sia quella offerta dai bianchi.

Padre FERNANDO

Quarant'anni, gesuita, è l'opposto di padre Mirko. Lavora come operatore sanitario, crede nell'aiuto concreto a chi ha bisogno. Si pone in ascolto degli altri ed al loro servizio. Crede che il vangelo sia da vivere e non da predicare, e che sull'esempio avvenga una vera evangelizzazione.

ARIZETE

Madre e nonna, attorno a sé - in favela - ha una famiglia numerosa che gestisce mossa dal sentimento e dal valore di appartenenza alla comunità. Si incontra per caso con Augusta al Centro di salute di padre Fernando e successivamente la accoglie a Manaus come fosse una figlia.

JANAINA

Nipote di Arizete. Poco più che adolescente e già madre di un bimbo, come gran parte delle ragazze amazzoniche che vivono nelle palafitte o nei villaggi sul fiume.

È una figura di donna in cui Augusta non può fare a meno di specchiarsi. Janaina è una ragazza già madre, che vive nella miseria ma con grande dignità, è molto semplice, matura: la sua libertà dai preconcetti, dai pregiudizi, dai sensi di colpa, sono un invito a vivere, a lasciare che la vita si esprima ed in questo solco nasce e cresce un rapporto di amicizia con Augusta.

Quando, in seguito a un evento tragico, Janaina verrà in Italia - quasi a scambiarsi l'esistenza con Augusta - il loro legame, seppur nella distanza, assumerà una valenza ancora più forte.

JOÃO

Nipote ventenne di Arizete, bravo ragazzo, lavoratore: una mosca bianca nella comunità della palafitta dove il machismo è la regola. Tramite lui, nonostante vi sia una differenza d'età, Augusta sente rinascere il desiderio di una storia d'amore, di lasciarsi andare.

Ma João è anche figlio delle contraddizioni, e di quella terra in cui la priorità è comunque uscire dalla miseria: questo lo porterà a fare scelte in contrasto con la comunità in cui vive.

Musiche composte, arrangiate e orchestrate
da MARCO BISCARINI e DANIELE FURLATI

Musica registrata e mixata da Marco Biscarini
Registrazioni effettuate presso
STUDIO MODULAB - Casalecchio di Reno (BO)
Edizioni musicali VISIONARIA

armonica Angelo Adamo | *oboe e corno inglese* Antonio Rimedio
clarinetto e clarinetto basso Antonio Calzone | *flicorno baritono* Sandro Comini
violino Dimitri Sillato | *violino* Michel Ricucci
voce Stefania Tschantret | *chitarra* Andrea Dessì
batteria e percussioni Emilio Pugliese | *pianoforte e tastiere* Patrizio Barontini
tastiere Marco Biscarini | *pianoforte* Daniele Furlati

VU_ORCHESTRA

violino di spalla e solista Valentino Corvino
violini Gabriele Bellu, Anton Berovski, Elvi Berovski, Cesare Carretta,
Alessandro Di Marco, Silvia Mandolini, Anastasija Petrishak
violoncelli Sebastiano Severi, Vincenzo Taroni | *contrabbasso* Roberto Rubini

RENO GALLIERA SYMPHONIC BAND

Direttore Antonio Rimedio
ottavino Naima Sorrenti | *flauto* Alessia Oliva, Maria Pia Rimedio
oboe Francesca Durussel, Umberto Gabrielli | *clarinetto 1°* Massimiliano Dilucchio, Alex Guidastri
clarinetto 2° Alessandro Ferrari, Annalisa Madonia, Pierangelo Pieretto
clarinetto basso Antonio Calzone | *sassofono contralto* Michele D'Onofrio, Mara Bisceglia
sassofono tenore Salvatore Traina | *sassofono baritono* Luis Gajardo
corno Andrea Patassini, Eleonora Demattia | *euphonium* Maureen Lister
tromba Michele Borsellino, Antonio Fittipaldi, Simone Salvini, Gazmir Lika
trombone Salvatore Vaccaro, Salvatore Calzone, Gino Marzocchi
basso tuba Davide Silvagni | *percussioni* Federico Lolli, Pivian Blasi, Antonio Greco, Dino Deghenghi

ROSA

(Pixinguinha)
cantata da Cristina Renzetti
eseguita da Reno Galliera Symphonic Band | *diretta da* Antonio Rimedio
arrangiamento di Marco Biscarini e Daniele Furlati
(c) 1933 Mangione, Filhos & Cia editore
(p) Visionaria

UNIVERSO DE AMOR

(Maurício George de Moura Costa Filho e Ademar Pantoja Azevedo)
per gentile concessione degli autori

FORRÓ GINGADO

(José Maria Nunes Corrêa)
cantata da José Maria Nunes Corrêa | *eseguita dalla* Banda "Charrapicho"
per gentile concessione degli autori

NINFA DO MAR

(Adalberto Holanda Cardoso)
cantata da José Maria Nunes Corrêa | *eseguita dalla* Banda "Charrapicho"
per gentile concessione degli autori

LA BELLA ADDORMENTATA - VALSE

(Peter I. Tschaikovsky - Arr. Silvio Caligaris)
eseguita da "Corpo Musicale Città di Trento"
Scomegna Edizioni Musicali s.r.l.

Regista, sceneggiatore e montatore è nato a Bologna il 21 dicembre 1959.

Come autore e regista dirige documentari, cortometraggi e programmi televisivi. In ambito cinematografico il suo primo cortometraggio, *"Cappello da marinaio"* (1990) è stato selezionato in concorso a numerosi festival internazionali, tra cui quello di Clermont-Ferrand. Nel 1993 ha realizzato *"Quasi un anno"*, film per la TV prodotto da Ipotesi Cinema e RAI 1.

Il suo film d'esordio, *"Il vento fa il suo giro"* (2005), partecipa ad oltre 60 festival nazionali ed internazionali, vincendo una quarantina di premi. Riceve 5 candidature ai David di Donatello 2008 (fra cui Miglior film, Miglior regista esordiente, Miglior produttore e Migliore sceneggiatura) e 4 candidature ai Nastri D'argento 2008. Il film inoltre diventa un "caso nazionale", restando in programmazione al Cinema Mexico di Milano per più di un anno e mezzo.

Il suo secondo film, *"L'uomo che verrà"* (2009), viene presentato nella selezione ufficiale del Festival Internazionale del Film di Roma 2009, dove vince il Gran Premio della Giuria Marc'Aurelio D'argento, il Premio Marc'Aurelio D'oro del Pubblico e il Premio "La Meglio Gioventù". Uscito poi in sala il 22 gennaio 2010 partecipa a molti festival italiani ed internazionali ricevendo numerosi riconoscimenti. Si aggiudica inoltre i Premi come Miglior film, Migliore produttore e Migliore suono di presa diretta ai David di Donatello 2010 e i Premi come Miglior produttore, Migliore scenografia e Miglior sonoro ai Nastri d'Argento 2010. Parallelamente all'attività cinematografica, documentaristica e audiovisiva, Giorgio Diritti lavora attivamente in ambito teatrale dove produce e dirige vari spettacoli, uno tra questi *"Novelle fatte al piano"* presentato per la prima volta nel 2010 a Roma in apertura della prima edizione del Festival di lettura per ragazzi La Tribù dei lettori. Lo spettacolo è creato associando, rimontando e giocando con immagini datate dagli anni Dieci agli anni Sessanta del Novecento per far rinascere l'universo terrestre ed extraterrestre di Gianni Rodari, sotto forma di una drammaturgia 'filmica' e musicale. Tra il 2010 e il 2011 Diritti cura la regia de *"Gli occhi gli alberi le foglie"*, una riflessione teatrale e cinematografica sul senso dell'educazione e dell'insegnamento, presentato la prima volta in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università di Bologna. L'attenzione verso il cinema del reale e il legame con la città di Bologna caratterizzano nel tempo i lavori di Giorgio Diritti che nel 2012 realizza un documentario per il nuovo circuito di musei bolognesi *Genus Bononiae* nel quale svela, attraverso una passeggiata virtuale per le strade e tra la gente che anima Bologna, il patrimonio che ha resa famosa nei secoli la sua città.

Filmografia

LUNGOMETRAGGI

- 2009 L'UOMO CHE VERRÀ (*The Man Who Will Come*)
- 2005 IL VENTO FA IL SUO GIRO (*The Wind Blows Round*)

DOCUMENTARI

- 2012 GENUS BONONIAE MUSEI NELLA CITTÀ
- 2008 PIAZZÀTI (*Minààs Fitàas*) (*Kids for Hire*)
- 2002 CON I MIEI OCCHI (*With My Own Eyes*)
- 1999 IL DENARO (*Money*),
diretto da Giorgio Diritti, Paolo Cottignola, Ermanno Olmi e Alberto Rondalli

FILM PER LA TV

- 1994 QUASI UN ANNO (*Almost A Year*)

MEDIO e CORTOMETRAGGI

- 2000 SEGNO D'OMBRA
- 1995 DAL BUIO
- 1992 DIO (*God*)
- 1990 CAPPELLO DA MARINAIO (*A Sailor's Hat*)

TEATRO

- 2011 GLI OCCHI GLI ALBERI LE FOGLIE
- 2010 NOVELLE FATTE AL PIANO
- 2007 LA ZATTERA DI VESALIO

CINEMA

- 2012 UNE AUTRE VIE un film di Emmanuel Mouret
MIELE un film di Valeria Golino
2010 TI AMO TROPPO PER DIRTELO un film di Marco Ponti
L'APOLONIDE un film di Bertran Bonello
2008 ULTIMATUM un film di Alain Tasma
LA LOI DU PLUS FORT un film di Alain Tasma
IL GRANDE SOGNO un film di Michele Placido
2006 PIANO SOLO un film di Riccardo Milani
2005 IL CAIMANO un film di Nanni Moretti
2004 ROMANZO CRIMINALE un film di Michele Placido
MANUALE D'AMORE un film di Giovanni Veronesi
2001 LA STANZA DEL FIGLIO un film di Nanni Moretti

TELEVISIONE

- 2004 CEFALONIA regia di Riccardo Milani
2003 I BAMBINI DI NONANTOLA regia di Leone Pompucci
2001 LA MEGLIO GIOVENTÙ regia di Marco Tullio Giordana

CINEMA

- 2013 STORIA MITOLOGICA DELLA MIA FAMIGLIA un film di Daniele Luchetti
2012 LISCIO COME L'AMORE (corto) regia di Fiorenza Renda e Marzio Casa
2008 ARRIVANO I MOSTRI un film di Enrico Oldoini

TELEVISIONE

- 2010 A UN PELO DALLA VICTORIA
2009 ZELIG OFF
2008 FINALMENTE A CASA
2007 DISNEY CHANNEL
TRIBBU'
GEPPY HOUR
A/R ANDATA E RITORNO
2006 COTTI E MANGIATI
VIA VERDI 49
IL MAMMO
BELLI DENTRO
2004 NESSUN DORMA
ASSOLO

TEATRO

- 2012 DONNE CHE VOGLIONO TUTTO di Rosario Galli regia di Luigi Russo
DUE MARITI E UN MATRIMONIO regia di Roberto Marafante
2010 FLAN DI CAROTE regia di Giorgio Centamore
ENEIDE regia di Roberto Marafante
2009 ANTIGONE regia di Pietro De Silva
E PENSARE CHE ERAVAMO COMUNISTI regia di Roberto D'Alessandro
2008 QUESTA SERA COSE TURCHE regia di Enzo Iacchetti
2007 DIFFICILISSIMO regia di Giancarlo Bozzo
2006 HARRY TI PRESENTO SALLY regia di Daniele Falleri

LUMIÈRE & CO. nasce nel 1994 come casa di produzione cinematografica e società di servizi per lo spettacolo per iniziativa di Lionello Cerri e di alcuni soci dell'Anteo, cinema milanese fondato nel 1979. Il progetto ha origine dal desiderio di diventare soggetti attivi della produzione cinematografica italiana, valorizzando la propria consolidata esperienza della realtà del mercato italiano ed europeo. Dal 2000 al 2003 Lumière & Co. opera come Albachiera spa, fondata insieme a Mikado e De Agostini, e di cui Lionello Cerri è amministratore delegato.

LUNGOMETRAGGI

- 2012 **LA VARIABILE UMANA** un film di Bruno Oliviero (in coproduzione con Invisibile Film e Rai Cinema)
con Silvio Orlando, Giuseppe Battiston Sandra Ceccarelli (*in post produzione*)
- IL COMANDANTE E LA CICOGNA** un film di Silvio Soldini
con Valerio Mastandrea, Alba Rohrwacher, Giuseppe Battiston, Claudia Gerini, Luca Zingaretti
- LOVE IS ALL YOU NEED** un film di Susanne Bier (Lumière & Co. coproduttore italiano)
- 2011 **SENZA ARTE NE' PARTE** un film di Giovanni Albanese
con Vincenzo Salemme, Beppe Battiston, Donatella Finocchiaro
- 2010 **COSA VOGLIO DI PIÙ** un film di Silvio Soldini con Pierfrancesco Favino e Alba Rohrwacher
- 2009 **GIULIA NON ESCE LA SERA** un film di Giuseppe Piccioni con Valeria Golino e Valerio Mastandrea
- 2007 **GIORNI E NUVOLE** un film di Silvio Soldini con Margherita Buy e Antonio Albanese
Menzione speciale al Festival Internazionale del Film di Roma
- 2006 **QUALE AMORE** un film di Maurizio Sciarra (in coproduzione con Rai Cinema)
con Giorgio Pasotti e Vanessa Incontrada
- 2004 **LA VITA CHE VORREI** un film di Giuseppe Piccioni (in coproduzione con Rai Cinema)
con Luigi Lo Cascio e Sandra Ceccarelli
- 2003 **IL POSTO DELL'ANIMA** un film di Riccardo Milani (Albachiera, in coproduzione con Rai Cinema)
con Silvio Orlando, Michele Placido, Claudio Santamaria e Paola Cortellesi
- AGATA E LA TEMPESTA** un film di Silvio Soldini
(Albachiera, Amka Films e Mercury)
con Licia Maglietta, Giuseppe Battiston, Emilio Solfrizzi
- 2002 **LA FORZA DEL PASSATO** un film di Piergiorgio Gay (Albachiera, in coproduzione con Istituto Luce)
con Sergio Rubini, Bruno Ganz e Sandra Ceccarelli
in concorso alla 59ª Mostra Internazionale del Cinema di Venezia
- BRUCIO NEL VENTO** un film di Silvio Soldini (Albachiera, in coproduzione con Rai Cinema e Vega Film)
in concorso al Festival di Berlino
- 2001 **LUCE DEI MIEI OCCHI** un film di Giuseppe Piccioni (Albachiera, in coproduzione con Rai Cinema)
con Luigi Lo Cascio e Sandra Ceccarelli
Coppa Volpi Migliore attore e Migliore attrice alla 58ª Mostra Internazionale del Cinema di Venezia
- 2000 **IL CERCHIO** un film di Jafar Panahi (prodotto con Mikado e Jafar Panahi Film Production)
vincitore del Leone d'oro alla 57ª Mostra Internazionale del Cinema di Venezia
- 1998 **FUORI DAL MONDO** un film di Giuseppe Piccioni con Silvio Orlando e Margherita Buy
premiato con 5 David di Donatello, candidato italiano all'Oscar 1999, premi ai Festival di Montreal e Chicago

DOCUMENTARI

- 2013 **VEDERE NEL BUIO** (titolo provvisorio) regia di Silvio Soldini
- 2010 **NIENTE PAURA come siamo come eravamo e le canzoni di Luciano Ligabue** di Piergiorgio Gay
presentato alla 67. Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia nella sezione Fuori Concorso
- 2009 **CHI È DI SCENA: IL PETRUZZELLI TORNA A VIVERE** regia di Maurizio Sciarra
- 2008 **IN VIAGGIO SUL CARRO DEI PUPPI** di Maurizio Sciarra
BIÙTIFUL CAUNTRI di Esmeralda Calabria, Andrea D'Ambrosio e Peppe Ruggiero
*Menzione speciale al Torino Film Festival; Menzione speciale all'Italia Film Fest;
Nastro d'argento per il Migliore documentario uscito in sala*
- 2007 **UN PIEDE IN TERRA E L'ALTRO IN MARE. RITRATTI DI LIGURIA** di Silvio Soldini
- 2003 **COPPI E LA DAMA BIANCA** di Maurizio Sciarra
- 2002 **SILENTE TOURNAGE. IL CINEMA DI SILVIO SOLDINI** di Giuseppe Baresi e Giorgio Garini
(produzione Albachiera)
- BABA MANDELA** di Riccardo Milani (coprodotto con Bianca Film per Legambiente | produzione Albachiera)
- 2001 **L'APPRENDISTA SENTIMENTALE. IL CINEMA DI GIUSEPPE PICCIONI** di Riccardo Cannone
(produzione Albachiera)

CORTOMETRAGGI

- 1994 **MIRACOLI-STORIE PER CORTI** regia di Silvio Soldini, Paolo Rosa e Mario Martone (con Istituto Luce)

Aranciafilm è una società di produzione e distribuzione cinematografica, teatrale e televisiva, fondata nel 2003 da Giorgio Diritti (regista, sceneggiatore, montatore e produttore), Simone Bachini (produttore) e Mario Brenta (regista).

Con l'intento di fare cinema indipendente e di qualità, ha prodotto nel 2005 il primo lungometraggio, *"Il vento fa il suo giro"*, girato nelle Valli Occitane del Piemonte e realizzato con un piccolo budget e grazie ad una strategia produttiva caratterizzata da contratti di partecipazione con tutti i membri della troupe e alle sinergie create sul territorio. Il film ha girato il mondo attraverso più di 60 festival, rimanendo in programmazione per 18 mesi al Cinema Mexico di Milano e vincendo una quarantina di premi, oltre alle nomination come Miglior produzione e Miglior film ai David di Donatello 2008.

Il secondo lungometraggio, *"L'uomo che verrà"*, ha partecipato in Concorso al Festival Internazionale del Film di Roma nel 2009, e ha vinto il Gran Premio della Giuria Marc'Aurelio D'argento, il Premio Marc'Aurelio D'oro del Pubblico e il Premio "La Meglio Gioventù". Ha ricevuto inoltre i premi come Miglior film, Miglior produttore e Miglior suono in presa diretta ai David di Donatello 2010; il premio come Miglior produttore e quello come Migliore scenografia e Miglior sonoro in presa diretta ai Nastri d'Argento 2010.

Parallelamente all'attività cinematografica, Aranciafilm sviluppa produzioni anche in ambito documentaristico, audiovisivo e teatrale. Una in particolare è quella destinata all'EXPO di Shanghai 2010: trenta filmati realizzati con l'intento di esaltare le peculiarità artistiche e storiche del nostro Paese.

Nel 2012 produce invece per Museo della Città di Bologna il documentario diretto da Giorgio Diritti e destinato al circuito di musei bolognesi *Genus Bononiae* nel quale, attraverso una ideale passeggiata per le strade e tra la gente che anima Bologna, svela un patrimonio prezioso, che ha reso grande la città nei secoli.

In ambito teatrale la società ha prodotto due spettacoli diretti da Giorgio Diritti: nel 2010 *"Novelle fatte al piano"* che, attraverso una drammaturgia 'filmica' e musicale, ha fatto rinascere l'universo terrestre ed extraterrestre di Gianni Rodari. Tra il 2010 e il 2011, *"Gli occhi gli alberi le foglie"*, una riflessione teatrale e cinematografica sul senso dell'educazione e dell'insegnamento.